

Cronaca Cittadina

Accoglienze trionfali a S. A. R. la Duchessa d'Aosta durante le visite agli Asili

Fra dimostrazioni grandiose, entusiastiche, S. A. R. continua la visita agli Asili dell'Opera «Italia Redenta». L'Opera da lei creata e per la quale l'Augusta Donna prolunga le migliori energie del suo nobilissimo cuore, della sua mente elevatissima. Nelle sue visite, la Duchessa è accompagnata da: S. E. l'on. Spezzotti, on. di Caporiacco, prefetto comma. Nencetti, Provveditore agli Studi comm. Rejna, Commissario aggiunto del Comune di Udine cav. Binna, comm. Pizzio, comm. Zilli e molte altre autorità e personalità cospicue.

A BRETO

S. A. R., partita stamane per tempo da Tarvisio, con l'auto, sale verso il passo del Predil e lungo il viaggio incontra gli Asili di Breto di Sopra e Breto di Sotto.

Si ferma alcuni istanti in entrambi gli Asili; s'informa, chiede — riceve con un sorriso grazioso le acclamazioni festose della folla e dei bimbi, e poi riparte, lasciando nell'animo di quei paesani una impressione così bella e grandiosa che sarà tramandata certamente in tradizione fra quei buoni alpigiani, come il passaggio di una fata benefica.

A PLEZZO

A Plezzo, S. A. R. trova anche una magnifica dimostrazione. Tutta la scolaranza si suo comparire intona un inno patriottico, mentre gli altri bimbi e la folla gridano «evviva! evviva!», agitando bandierine e fazzoletti.

Il sindaco del luogo assieme alle altre autorità, attende S. A. R. ai piedi della gradinata che conduce all'Asilo, per porgerle il saluto commosso di tutto il popolo riconoscente.

Nell'interno dell'Asilo, i bimbi improvvisano un evviva e poi recitano molto graziosamente alcune poesie, pronunciate in italiano assai corretto.

S. A. R. vuol sentire pure alcune preghiere, pancia offre ai bimbi la bandiera. Un bimbo la prende in consegna dalle mani dell'Augusta Donna e la bacía, mentre gli altri bimbi salutano ronzanamente.

S. A. R. esprime la propria soddisfazione con parole di materna commozione e si congratula con l'insegnante. Poi si informa con particolare interessamento dell'Asilo e del come funziona, e del numero di bimbi che lo frequentano, e di tante altre piccole cose, che per lei formano oggetto di attenta osservazione; i suoi consigli di ottima, affettuosa Madre, sono presi in giusta considerazione.

Numerosi, gentili omaggi di fiori sono presentati all'Augusta Visitatrice. Quindi, fra entusiastiche: «Evviva la Duchessa d'Aosta! Evviva la nostra benefattrice!», avviene la partenza per

SAGA

Anche qui commoventi, entusiastiche accoglienze. Dopo il saluto del Sindaco S. A. R. sale nell'interno dell'Asilo, graziosamente addobbato. Nei minuscoli banchi stanno i bimbi nel loro greghiuolo candido. Dopo alcune belle poesie cantate con intonazione ed in italiano correttissimo, e dopo la preghiera, S. A. R. consegna la bandiera; i bimbi gridano alzando la destra ronzanamente: «Evviva la Duchessa d'Aosta! Evviva l'Italia!».

S. A. R. desidera conoscere le madri dei piccoli bimbi. Quelle buone popolane sono, fatte salire.

Una madre, avvicinata a S. A. R., cerca di poter pronunciare alcune parole di saluto e di ringraziamento, ma dopo tre o quattro parole, la commozione le serrà la gola; impendole di continuare, S. A. R. ne rimane colpita e con gesto affettuoso la stringe a se dolcemente sorridente.

A CAPORETTO

La commozione è generale... Fra rinnovati evviva S. A. R. riparte e dopo una breve visita a Serpenza, giunge a Caporetto.

All'ingresso del paese, si trovano ad attendere il Commissario prefettizio comm. Cavallotti e tutte le altre autorità del luogo, le scuole con bandiera, le Associazioni patriottiche e civili e una folla grandiosa di popolo fremente di entusiasmo.

Al suo apparire, un clamoroso evviva scoppia impetuoso dalla folla; la fanfara di Dresca suona la Marcia Reale.

Il saluto del grosso centro è porto dal Commissario Prefettizio; poscia S. A. R. fra continue acclamazioni, procede a piedi fino all'Asilo, attraverso il paese tutto imbandierato e adorno di archi trionfali. All'Asilo si svolge la cerimonia della consegna della bandiera ai bimbi — cerimonia che vedemmo già negli altri paesi, ma che ogni volta ci commuove, pur nella sua semplicità. Sono presenti le scuole, le associazioni, la banda di Caporetto e molto popolo.

I bimbi danno qualche saggio. S. A. R. annuiva la disinvoltura con cui parlano l'italiano e si congratula con la maestra e con tutti i collaboratori, esortandoli a continuare nella loro santa missione, che risponde ad un altissimo dovere patriottico.

Poiché l'Augusta Signora, che lungo tutto il percorso aveva raccolto numerosi omaggi di fiori, esprime il desiderio di portarli sulle tombe dei Caduti, nel vicino Cimitero di guerra.

S. A. R., accompagnata dai colonn. Gariboldi e Tessitori della Commissione per la delimitazione dei confini, e dal seguito, si reca nel Cimitero a deporre con le auguste sue mani Pomagio ispirato dall'augusto suo cuore e fiero — soffermandosi dinanzi alle tombe in silenzio, mesto raccoglimento.

Terminata la visita, S. A. R. è accompagnata alla villa Moimr, sede della Commissione per la delimitazione dei confini, ove, per suo espresso desiderio e per rispetto alle sue abitudini, viene lasciata sola a consumare la frugale colazione.

Tutte le autorità si recano a colazione all'Albergo Devetak.

Nel pomeriggio, verso le 14, S. A. R. riparte, instancabile, per

TOLMINO

In questa cittadina, che vide tanti funerali in occasione della recente Mostra, le accoglienze a S. A. R. furono addirittura grandiose. Archi di trionfo, bandiere innumerevoli, drappi, festoni dappertutto, trisezioni tricolori sui muri conscrisse inneggianti all'Augusta Donna; e una folla eccezionale che attendeva, impaziente di lanciare il

no grido d'augurio e di devozione alla S. A.

Giunse infatti, accolta da battimani ed evviva assordanti, da una pioggia di fiori lanciati dalle case prospicienti sulla strada.

S. A. R. scende all'Asilo, ricevuta dal commissario Prefettizio Mruk, il quale Le porge la benedizione e il ringraziamento di tutto il popolo di Tolmino.

Presta servizio d'onore una compagnia di alpini con fanfara che intona la Marcia Reale.

Dopo la presentazione delle moltissime autorità locali e di qualunque anche di Gorizia, S. A. R. sale all'Asilo, mentre tutt'intorno una selva di bandierine tricolori portate dagli alunni delle elementari, si agitano accompagnate da festose grida di «Evviva la duchessa d'Aosta! Evviva l'Italia!».

L'Augusta Donna è commossa, entusiasta per tale vibrante manifestazione. E l'entusiasmo proprio Ella esprime ancor più vivo quando visita l'Asilo bene disposto, in regola perfino tanto da destare la ammirazione, S. A. R. ascolta i bimbi nella loro manifestazione di giubilo per lo straordinario avvenimento. Gusta la recitazione, assai graziosa e commovente di piccole poesie, dialoghetti, saluti a S. A. Reale.

Una bimba, con simpatica franchezza Le presenta un bellissimo mazzo di fiori; S. A. R. lo gradisce immensamente e sorridendo alla piccina, l'accompagna al suo posto, nel suo banco minuscolo. Poscia, viene fatta la consegna della bandiera e un bambino la prende, portandola alle labbra; mentre i suoi compagni s'alzano in piedi e salutano ronzanamente.

La visita ai locali dura qualche po', perchè di tutto S. A. vuole essere informata e di tutto vuol avere spiegazione.

Ammira le tante cosuccie curate con paziente intelligenza, dedicate ai bambini; la disposizione dei locali; la pulizia; l'ordine; tutto passa sotto il suo vigile occhio, nulla viene trascurato.

Terminata la visita S. A. R. si reca a fare una breve visita al Convitto Francesco Skodnik accolta da applausi ed evviva da parte dei convittori.

Il direttore dell'Istituto prof. Spazzapan, fra gli applausi pervenuti Spazzapan, fa gli onori di casa.

S. A. R. visita i locali, dopo aver ricevuto quale omaggio una magnifica raccolta di rose, accompagnata da bellissime parole dette dalla signorina studentessa Elda Irehne.

All'uscita, l'Augusta Visitatrice è salutata dall'Inno di Mameli, cantato con arte squisita e grande sentimento dagli studenti del Convitto S. A. R. ringrazia con effusione; le acclamazioni dice di Tolmino, sono state veramente grandiose; e con il gesto, con il sorriso buono che l'accompagna sempre, e con la parola, esprime la sua gioia di trovarsi in mezzo a questi Redenti, gente operosa ed attiva ed attaccata ai sani principi dell'amore verso Dio, verso la Patria e la famiglia.

Alla partenza, sono ad ossequiare S. A. R. tutte le autorità del luogo con il comm. prefettizio, il decano monaco Roic, il senatore Bombig, sindaco di Gorizia, il vice prefetto di Gorizia Nicotelli, il dott. Buzzi, il maggiore dei CC. Uff. Spada. Po. polo infantile, piudente.

Una pioggia di fiori copre la macchina dell'Augusta Signora, quando parte per Volzana; la musica suona l'Inno Nazionale, i fascisti si agitano, mille bocche esprimono con propri evviva i sentimenti di mille e mille cuori verso l'Augusta Signora, esempio di bontà infinita e di materno provvidenza per tante piccole creature che abbisognano di affetto e di protezione.

A VOLZANA e S. LUCIA si svolgono le ultime cerimonie della giornata, pur queste in modo commovente, impareggiabile.

A Volzana, S. A. R. s'intrattiene qualche po' in amabile conversazione con le maestre dell'Asilo, alla quale domanda le informazioni più particolareggiate.

Una graziosa bimba offre a S. A. R. superbi fiori accompagnati pure con delle parole di reverente gratitudine.

S. A. R. ringrazia commossa per le tante dimostrazioni che le vengono tributate; e dopo accarezzate le bimbe, ne accetta i fiori.

Poi, sorridente, risale in macchina. Si passa a S. Lucia, dove in Piazza ci sono le scolaresche schierate che salutano ronzanamente.

Alla stazione, la carrozza speciale di S. A. R. l'attende. Tutte le autorità ed il seguito ossequiano la duchessa che si ritira nel riposo. Fino alla carrozza l'accompagnano S. E. Spezzotti, l'on. G. Gino di Caporiacco, la co. Casanova, e il colonnello Villasanta.

Oggi S. A. R. visiterà gli asili di S. Lucia di Tolmino, Girchina e I. d'ora.

IL DIRETTORIO DEL FASCIO E IL CASO BONANNI

Il direttore della Sezione del P. N. F., esaminando la partecipazione al voto della Federazione Comunisti della sig. Luigi Bonanni, membro del direttorio stesso, si rimette all'atteggiamento che per altri casi consimili sarà per prendere la direzione del Partito.

CONCORSO ARIBA

CERIMONIE RELIGIOSE

per la commemorazione dei defunti. Nei giorni uno, due e tre novembre al cimitero monumentale seguiranno delle cerimonie religiose in commemorazione dei defunti. Il programma è il seguente: L'uno e il due novembre: ore 6.30 prima messa — 7.30 seconda messa — ore nove terza messa — ore 15 Vespri dei Morti, processione e V. P.

Il 3 nov.: Messa cantata dalle 6 alle 8.45. Alle 9 messa cantata ed ufficio funebre.

Nel pomeriggio seguirà una solenne processione con vesperi e predica.

La presidenza della Gioventù Cattolica commuove: «A norma del disposto dello Statuto nel giorno dedicato alla Commemorazione dei fedeli Defunti i Soci del Circoli, Associazioni, Unioni aderenti alla Società della G. C. I. devono assistere alla Santa messa, accostarsi alla Mensa Eucaristica — per suffragare le anime dei nostri carissimi soci e dei nostri fratelli estinti — pregando anche secondo le intenzioni del S. Padre. Si raccomanda vivamente alle presidenze Diocesane della Società di indire in tal occasione speciali funzioni propiziatorie invitando i Circoli rispettivi».

UTUBAR

Un biel sorel al d'as; sui caei, pe vdi s'indore dnt; e scherzia i uccia pal vendem; tis fuets di rös e ad li platin i vas-cins, ciras dai fruz

che land a sceute, 'e saltin pal rivöl fasin sclopis di ciave o ciavuluc, o cul sclopit si trin dal fossöl bafins di stope, o scussis di ravens.

Si creve il s'ore al ciamp. Il cös sul cigr, cui-büs tacè, s'implane di cions; e ches fantatis plèis su l'agär

ciantin abel moroz 'e mostrin doi giambens leant baluzi; po in ciupe, 'al morär, ju tachin stenz, cui bras in comedons.

LA MAME DI UNA VOLTE...

La classe è scure, no è s'ufit, cum l'üne sole fignesce in alt, fate di ciarte; tai marz ciampin a grops, la quartie viarte cal jessi il fum; 'al fogolar 'ne scune

e un piatinin cul tui. Un altri al suue un campanel di crep piciat pe suie; la mame è incane sede, e no l'imparie se j manciac fuc e las, se jè d'izine.

In ciuf de setemane a l'è finit il päs de sede, e cum polente è fit' va fin a Udin, cu la ciame, a fis.

Cui päs che tire, no par sè, pai fis, jè sane e legre, e il ben a so marit che non sparagne, in ciocche due i dis.

P. MATTIONI

QUATTRO GENERAZIONI A MENSA

Il caso non è tanto comune, si è avverato insera, in occasione delle nozze d'argento di due modesti ma buoni e laboriosi coniugi: Carlo Scuda e Adele Cortellella. Venticinque anni addietro, il 28 ottobre, in Colloredo di Montalbano essi univano le loro sorti, e benediceva la loro unione un caro sacerdote defunto da parecchio tempo, ma non del tutto dimenticato: don Cavazzini. E ieri chiudevano la celebrazione della felice ricorrenza nella propria casa, in vicinanza di San Rocco; nella dolce intimità della famiglia, con un lieto pranzo. A tavola, erano rappresentate quattro generazioni: il padre, selmagnario, di «Sior Carlo», questi; i figli; i figli di un figlio. Non è a dire che «la chiusura» della giornata così piena di ricordi, si è svolta fra la più schietta letizia... e con l'augurio di vedere — alle nozze d'oro — aumentato di una ancora il numero delle generazioni presenti. E noi rinnoviamo l'augurio.

UFFICIALI della CROCE ROSSA

Il Ministero della guerra ha disposto che agli ufficiali della Croce Rossa, i quali desiderano intervenire alla inaugurazione del Monumento al Medico caduto in guerra, cerimonie che si svolgerà il primo Novembre prossimo in Firenze, sarà concesso di indossare per la circostanza la grande uniforme di guerra.

CORAGGIOSO GESTO D'UNA RAGAZZA

Aduliamo alla pubblica ammirazione il coraggioso gesto della M. sulti, cerli che non mancherà il giusto suo riconoscimento delle autorità.

Altro giorno, nei pressi della Basilica della Madonna delle Grazie, un gruppo di bambini stava trastullandosi quando un piccino, Bos si Gio Battia d'anni 4, precipitò nella roggia. La ragazza Bruna Paola Masutti d'anni 16 accortasi in tempo si gettò nel canale e riuscì a trarre a salvamento il piccino.

JODOPARILLINA
DEPURATIVO DEL SANGUE

Oggi S. A. R. visiterà gli asili di S. Lucia di Tolmino, Girchina e I. d'ora.

IL DIRETTORIO DEL FASCIO E IL CASO BONANNI

Il direttore della Sezione del P. N. F., esaminando la partecipazione al voto della Federazione Comunisti della sig. Luigi Bonanni, membro del direttorio stesso, si rimette all'atteggiamento che per altri casi consimili sarà per prendere la direzione del Partito.

CONCORSO ARIBA

Lezioni Pianoforte

Impartisce la sign. prof. Rosina Franceschelli, abilitata all'insegnamento dalla Regia Filarmonica di Bologna con diploma di Magistero, Via Paolo Caneiani 1, Udine.

TOSSI, CATARRI
caringhi, tracheiti, raffreddori, angeli, influenza, asma, bronchite e grippe si migliorano e si combattono con il **CREATIM** antispasmodico e sedativo delle tosse convulsive, ottimo antiepilettico nel mare, in tutte le forme. Deparist, Udine, Filippuzzi, Gorizia, Pontoni.

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICA IDEALE

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

TRAGIONIERE contabile ex officiale referenze pratiche qualunque Azienda, Esattoria Imposte, uffici ovunque. Scrivere: Oretella, V.le (Salerno).

OFFERTE D'IMPIEGO

OPERAI segantini e lavoratori traverse ferrarie cercansi. Lavoro garantito sino maggio. Incontrarsi Damiani, via Giulia 49 Trieste.

PENSIONI

STUDENTI studentesse, impiegate, trovano conveniente pensione ed alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Avviso 55, Unione Pubblica, Udine.

FITTI

CAMERA, salotto, cucina o uso ammobiliata, cerca distinto professionista. Rivolgersi avviso 44, Unione Pubblica, Udine.

AMBITIASI appartamento ammobiliato a coniugi soli via Ronchi N. 9.

AMBITIASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata a due letti, posizione centrale. Avviso 40, Unione Pubblica, Udine.

AMBITIASI vasti magazzini posizione centralissima con annesso ufficio. Rivolgersi avviso 53, Unione Pubblica, Udine.

AMBITIASI 3 stanze a numero vuoti con comodo di cucina. Rivolgersi Querini, Via Zanoni 3.

COMMERCIALI

IN GRANDIOSA d'isoneo vendesi buonissime condizioni, villa con 10 locali, bellaterrazza, casetta che può ridursi a stallo, fondo per giardino e circa 18 quarti campo di terreno a circa metri di cammino dal centro della città. Per informazioni rivolgersi Agenzia d'Affari Val Dante, Gradisca.

VENDESI o affittasi, nei pressi di Vienna (Austria) grande fabbrica laterizi con ampio e perfetto macchinario. Straordinaria occasione. Per chiarimenti scrivere avviso 40 Unione Pubblica, Udine.

OCCLUSIONE vendesi Magistero Nazionale 999.90, quasi nuovo, Rivolgersi Coloniali, Viale Venezia, 25 Udine.

METTEREZZA 8.12 HP, ottimo stato vendesi lire 9.500. Rivolgersi Paolo De Giorgio, S. Lazzaro 26.

VENDESI bellissimo piano lupino, prezzo d'occasione. Rivolgersi all'avviso 47 Unione Pubblica, Udine.

VENDESI o affittasi nei pressi di Vienna (Austria) grande fabbrica laterizi con ampio e perfetto macchinario. Straordinaria occasione. Per chiarimenti scrivere avviso 40 Unione Pubblica, Udine.

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda. Per richiederli scrivere: Udine Viale 23 Marzo 50.

GAPELLI Bellezza del viso
Col suo colorito, rotondezza, tutti i disturbi si avvertono nell'organismo come un peso, un fastidio. GaPELLI che è digeribile ed assimilabile in qualunque stagione. Prezzo L. 6.50 per posta con Alimento di rinvio L. 4.55.

Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine e da Rinaldi e Co. Melassani. Si spediscono dietro invio di cartolina vaglia di Laboratorio Paolini, Livorno.

S VITO AL TAQLIAN.

Onoriamo i nostri morti
Foronno già nel nostro Camposanto i lavori di abbellimento alle tombe e siamo sicuri che, nella prossima ricorrenza consacrata ai morti il mesto recinto sarà trasformato in un maestoso giardino. Tutte le tombe avranno un fiore; tutti i morti saranno ricordati. E lo saranno anche quelle cui sono affidate le salme dei militari qui sepolte lontano dai loro cari.

Neppur queste dovranno essere abbandonate; è doveroso che anche esse abbiano un fiore, abbiano una fiammella ardente. Per questo sono in cura di un comitato cittadino, aperta ieri una pubblica sottoscrizione e siamo sicuri che la cittadinanza, conscia di adempiere ad un dovere ineludibile, risponderà all'appello.

Le offerte si ricevono presso la Farmacia Beggiano, dott. Gino e presso il sig. Monico Antonio segretario dell'Ospedale.

Consiglio comunale

Ieri sera ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale presenti 21 consiglieri. Aperta la seduta, il sindaco invita i consiglieri ad un momento di raccoglimento e manda un pensiero all'amico nostro del cuore, il buon Giulio Busatto, la cui fibra robusta fu fiaccata da un terribile male che non perdona. Profondamente buio (egli dice), operoso, sereno, virtuoso, amuroso verso la famiglia e la Società e nell'amministrazione pubblica: sia d'esempio ai cittadini di S. Vito ed al popolo nostro. Alla sua memoria, offriamo il fiore della nostra riconoscenza. I presenti, alzati in piedi, approvano.

Comincia quindi la trattazione dell'ordine del giorno. Tutte le raffiche domandate dalla Giunta e sue delibere d'urgenza furono approvate, compresa quella del relativo al conferimento della cittadinanza onoraria a Aquilone a S. E. Benito Mussolini, sulla quale il sindaco dà informazioni prospettive.

Il Consiglio ha nominato i signori Bragadin Carlo, Falcobello Dino, Lovadina Emilio, Vianello Nello, a membri della Congregazione di Carità, ed a consiglieri dell'Istituto Vial pel quinquennio 1925-1929.

Il Consiglio ha nominato i signori Alboghetti Giove e Zanelloni prof. Piero. Fu sottoposto il consigliere dell'Asilo Fabrici nella persona del sig. Paterno Giove. Nominati i signori Nigris ing. Giacomo, Vianello Nello e dott. Guido Carnielli a revisori dei conti per gli esercizi 1922 e 1923; membri della commissione elettorale per il biennio 1925-26 i signori Gini Paolo, Alboghetti Giove, Fancello Dino e Nello Vianello (Effettivi) e Lovadina Emilio, Pasceli ing. Vito, Franz Adamo e Tamburini G. B. (supplenti); i signori Lovisatti Gius., Strizgeom Luigi, Stefanutti G. B., Vendramin Giove e Zanelli prof. Ern.

Il rimanente ordine del giorno sarà discusso giovedì p. v. alle 20.30, in continuazione di seduta.

Teatro

Il Circolo Concordia locale in occasione della festa della Vittoria, 4 novembre p. v., debutterà nel nostro Sociale con un lavoro patriottico. L'incasso andrà a parziale beneficio dell'Ente di Beneficenza.

Una bella Esposizione
Molla gente, ieri sera, si fermava di fronte al negozio Lovadina perché in una vetrina dello stesso stava esposta una perfetta officina meccanica in miniatura, costruita con cura ed arte col solo gioiellotto «Meccano» della officina funzionante perfettamente, e tutti gli osservatori non avevano che ad apprezzare il paziente lavoro.

L'ideatore e costruttore è il giovanotto Giovanni Nigris, figlio del l'ingegnere Giacomo nostro concittadino, il quale, coadiuvato anche dal giovane Fantuzzi Bruno, seppe mettere assieme, con il suddetto gioiellotto, una completa officina meccanica in regolare funzionamento. Bravi i due giovanetti!

Beneficenza
In morte del sig. Pietro Mainardis, ing. comm. Antonio Pitter verso, a Venezia, lire 50 per l'Istituto Cillotta; la Direzione ed il personale della Società della Cellina versarono lire 200 per la nave «Scilla»; l'ing. Ottaviano Ghetti direttore generale della Società della Cellina lire 50 ed il rag. Guido Rossi, direttore amministrativo della Società della Cellina, lire 30 pure per la nave «Scilla».

Pure in morte del sig. Pietro Mainardis pervennero all'Ente di Beneficenza le seguenti altre offerte: Gelsomini Francesco e Aniceto lire 20; Maria Fadelli lire 30; Antonio Petracco lire 20; Vianello Antonio lire 10; Brombin cav. Antonio lire 10. — In morte di Anna Maria Carlatti dai dott. Gino Beggiano lire 5.

SACILE

Ieri si riunì il Consiglio direttivo della locale Sezione Ex-Combattenti, per creare la cerimonia che per iniziativa della sezione stessa, e secondo le istruzioni emanate dall'Associazione Nazionale, verrà celebrata nel fatidico anniversario della vittoria di Vittorio Veneto. In mancanza di lapidi ai Caduti e del monumento che ad essi verrà consacrato in avvenire, la cerimonia si svolgerà col apposito corteo, nel nostro Cimitero, nel pomeriggio di detto giorno con l'appello dei gloriosi concittadini immolatisi per la grandezza della Patria.

La banda cittadina, che nel suo seno conta parecchi ex combattenti, intende parteciparvi gratuitamente, perché la cerimonia assuma quella austera solennità che risponde ad uno dei più sacri doveri di civile riconoscenza verso gli eroici redenti nostri.

SOCCHIEVE

La salma di un prode trasportata nel paese nativo

Ci scrivono da Medis: Ieri, nelle prime ore del mattino, è stato affisso un manifesto a tutto dal sig. Sindaco, col quale dava avviso dell'arrivo dal Cimitero Militare di Sangere del Cadore, della salma gloriosa di Florida Luigi Vittorio, tenente dell'S. Bersaglieri, caduto da eroe il 12 febbraio 1916 sul M. Sateu Stein. La salma gloriosa giunse fra noi verso le undici ant.

Nel percorso da Villa Santina alla frazione di Dilignid, ove fu deposta, la salma passò attraverso le frazioni di Socchieve, Medis, Lungis, in tutte le quali da molte finestre erano esposte bandiere a mezz'asta; commovente il gettito di molti e molti fiori sulla bara.

La salma, trasportata su autovettura, era accompagnata dal sig. Pietro Linda, Sindaco del Comune, dal parroco locale don Severino Pittino e dai parenti del valoroso.

Durante il giorno e nella notte prestarono servizio ex-combattenti.

Oggi alle 9 ant., si formò il corteo che accompagnò il glorioso fino al Cimitero di Sastoia. Notiamo fra i presenti: Linda Pietro sindaco del Comune, accompagnato dall'assessore Luigi Danelon; maggiore Picotti cav. G. B., dott. Giusto Beardi, Direttrice didattica Gonano Florida Maria, Picotti Giovanni van Daniele e Picotti Giovanni in G. B., dott. Michele Salvemini, maestro Venier, Toson Francesco giudice conciliatore, Simonetti Osualdo vice-conciliatore, Girardis Giovanni, De Pauli Innocente, maestro Lenna Nicolò, gli impiegati del Comune, gli insegnanti delle scuole di Medis, Dilignid e Socchieve, e molti altri ancora.

La salma, portata a spalle da ex-combattenti, era scortata da militari dell'S. alpini e dai carabinieri di Ampezzo.

Procedevano i bambini degli Asili di Medis e Socchieve, gli alunni delle scuole con vessilli, diretti dai loro insegnanti e le corone fra le quali quella della famiglia dei fratelli del Comune, delle frazioni di Medis, Lungis, Socchieve, Viase, Dilignid, Feltrone e Nonta. Seguivano i parenti del valoroso e le Autorità, la bandiera del Comune e quella degli ex-combattenti di Socchieve ed Ampezzo.

Il corteo proseguì attraverso le vie di Lungis, Medis, Nonta, Colle di Castova, Quivi, nella chiesa parrocchiale, fu celebrata una solenne Messa funebre ed il parroco pronunciò parole commoventi verso l'Estinto.

Ricomposto il corteo, si proseguì per il Cimitero, dove con nobili parole i signori: magg. Picotti cav. G. B. a nome degli ufficiali dell'Esercito e di quelli in congedo, ed il sindaco Linda diedero il saluto alla salma; e la R. Direttrice Gonano, con nobiltà di forma ed elevatezza di concetto, ravvivò le sue doti.

TARCENTO

COPPA DELLA VITTORIA

Abbiamo dato ieri notizia della corsa ciclistica «Coppa della Vittoria» che avrà svolgimento il 9 novembre p. v. indetta e organizzata dall'Assoc. Sportiva Mandam. di Tarcento.

Diamo ora le norme regolatrici: eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giunta entro una ora dalla chiusura del traguardo di arrivo e dovranno essere accompagnati dalla tassa di lire 5 rimborsabili se il reclamo stesso verrà riconosciuto fondata.

ULTIMA ORA

La Commissione dei quindici inaugura le sedute per la riforma dello Statuto

Il giuramento delle Milizie

Il messaggio di Mussolini al presidente della Commissione

Ieri, fu tenuta in Roma la seduta inaugurale della Commissione dei quindici, incaricata di studiare le riforme allo Statuto, da sottoporre quindi al Consiglio di Ministri e che presenteranno al Parlamento.

Il fatto che la Commissione dei 15 iniziò il suo lavoro nel secondo anniversario della marcia su Roma e già di per sé stesso abbastanza significativo.

Non si tratta di una coincidenza puramente cronologica, ma di una continuità ideale tra l'evento insurrezionale dell'ottobre 1922 e l'inizio di un'opera, che a lato della ordinaria amministrazione, deve creare le leggi e gli istituti nuovi adeguati alla piezza dei tempi.

Non si tratta di completarla e di rinnovarla di toglierle le parti cadute o caduche, di sostituirla con elementi nuovi. Non passano infatti 76 anni nella storia di un popolo.

Penso che nel 1848 erano incipienti, come un esempio la Banca, l'Industria, la stampa. Un fenomeno come il sindacalismo, che nel 1848 non esisteva, oggi rappresenta un elemento di importanza massima nella vita delle società nazionali moderne.

Vi da ristabilire un equilibrio turbato dal parlamentarismo fra potere esecutivo e gli altri poteri. Del resto, l'antiquità dello Statuto è un non senso costituzionale battuto in breccia costantemente da Cavour a Crispi a Tittoni.

Ed ecco la chiusa: Questo Stato il partito fascista, che perciò ambisce al titolo di nazionale, è fermo nel proposito di restaurare e elevare nel fulgore della sua idealità inconfutabile nella mente e nel cuore degli italiani.

Questa la sua rivoluzione, questa la meta della Marcia su Roma. Non fu essa la meta del nostro Risorgimento? E non fu poi la meta di quanti videro del Risorgimento spezzata la tradizione e si staccarono di saltarla?

Non dovrà essere questo ideale di quanti, dentro o fuori del fascio, si danno pensiero dello sorti della Patria? Di quanti con saviezza spregiudicata hanno meditato sulla storia del nostro Paese, e non si disinteressano della sua pubblica attuale? Noi ci accingiamo ai nostri lavori con sicura coscienza di lavorare per la pace operosa di questo grande popolo.

Il discorso del senatore Quindi, il senatore Gentile pronuncia il discorso inaugurale, iniziandolo con una polemica contro la stampa di opposizione che ha cercato di gettare l'allarme nell'animo dei buoni cittadini contro l'annunziato proposito del Partito fascista di rivedere la costituzione.

In mezzo a tanto concitato polemizzare, non sempre egli ha saputo distinguere fra la buona e la mala fede, tra la superstizione ingenua per nomi sacri e la maligna macchinazione del politicante, avvezzo a ridere in cuor suo di cotesti nomi e già uso per la lunga abitudine a battere le mani a tutti i più scettici, cinici ed audaci scerottatori delle istituzioni maggiori della Patria.

«Costruire per conservare — conservare per costruire» — questa è la logica naturale delle cose, ed a questa logica essi accendendosi al momento lavoro loro affidato, s'inspireranno, con puro cuore e pensiero il bene della Patria molto al disopra dell'interesse delle fazioni».

Il Re Quando, all'indomani della Marcia su Roma, Benito Mussolini riportò alla Maestà del Re sul Quirinale, l'Italia di Vittorio Veneto quell'Italia che per un momento era sembrata eclissarsi e sparire dal petto e da cielo degli italiani, egli intese stringere in un indissolubile nodo lo avvenire al passato della Patria.

Questo passato rivive e si perpetua nella persona sacra del Re, al quale in questo momento il nostro devoto animo si rivolge con incommutabile fede che Egli al disopra dei dissensi e delle lotte che scuotono le viscere della Patria, sta e starà sempre nella sua serena fermezza, che è forza e coscienza dei destini nazionali, a garanzia suprema di questa Italia una e libera, che i padri nostri ci legarono e della quale viviamo.

La legittimità delle riforme costituzionali L'on. Gentile rifà la storia della vita costituzionale italiana, per dimostrare con numerosi esempi e citazioni, come già prima dell'ottobre 1922 fosse stata ripetutamente proclamata la necessità di aggiornare le istituzioni ai bisogni reali del Paese.

Necessità d'uno Stato forte Avviazioni alla conclusione, l'on. Gentile dice: Noi riteniamo che non c'è vera libertà senza uno Stato forte, uno Stato che sia capace di fare delle leggi e di farle rispettare, e a pacità che non vuole dire, tirannia, e che concilia benissimo con la di-

visione dei poteri, anzi la richiede. «Il fascismo vuole che lo Stato, il quale è garanzia d'ogni libertà, sia realmente sovrano, al disopra delle fazioni, concetti, ideologie, pronte a intervenire con la sua azione, che sarà sempre azione di pace e di civiltà. Stato che cessi di essere la fragile barcollante dalle vele squarciate e priva di timone in mezzo ai marosi, che senta in propria personalità inamovibile, custode e vindice dei diritti e dei doveri, delle glorie e della missione della Nazione, che fu, e sarà, mentre singole generazioni vengono e vanno, e i partiti sorgono e tramontano travolta nella fiamma inestinguibile della storia, che continua e procede; unità di interessi che in basso parlano fatti economici e in alto sono fatti morali; Stato che non si può scempiare con meschino battagliare e combinarsi a effimeri gruppi, in una vanità, perché esso è invece rappresentato dalla persona augusta del Re, forte dei consensi storici di tutta la Nazione, risorta a vita immortale, alla sua dinastia legata in perpetuo alla comunanza di spirito e di fortuna».

Ed ecco la chiusa: Questo Stato il partito fascista, che perciò ambisce al titolo di nazionale, è fermo nel proposito di restaurare e elevare nel fulgore della sua idealità inconfutabile nella mente e nel cuore degli italiani.

Questa la sua rivoluzione, questa la meta della Marcia su Roma. Non fu essa la meta del nostro Risorgimento? E non fu poi la meta di quanti videro del Risorgimento spezzata la tradizione e si staccarono di saltarla?

Non dovrà essere questo ideale di quanti, dentro o fuori del fascio, si danno pensiero dello sorti della Patria? Di quanti con saviezza spregiudicata hanno meditato sulla storia del nostro Paese, e non si disinteressano della sua pubblica attuale? Noi ci accingiamo ai nostri lavori con sicura coscienza di lavorare per la pace operosa di questo grande popolo.

Il secondo anniversario della marcia su Roma e il giuramento delle Milizie In tutta l'Italia, la commemorazione della Marcia su Roma e la cerimonia del giuramento della Milizia, si sono svolte in modo austero e solenne.

A Milano, furono presenti S. E. Mussolini e il generale De Bono comandante generale della Milizia, il ministro Ciano, moltissimi deputati, fra i quali anche F. Arrigo Barnaba, medaglia d'oro.

Dopo il giuramento la rivista, S. E. Mussolini parlò al popolo, in piazza del Duomo da un carro di artiglieria, e le accoglienze e le dimostrazioni al Duce a Milano, furono deliranti.

Anche a Roma, il giuramento al Re, pronunciato dalla Milizia, e le cerimonie fatte si sono verificate in modo imponente. Così nelle altre città maggiori.

Fraternità fra le milizie e l'esercito MILANO, 29. — S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto i seguenti telegrammi da Roma: «Nel giorno in cui, per volere di V. E., interprete fedele della volontà di S. M. il Re, la giovane forza della Milizia, entrante a far parte delle forze armate in difesa della Patria, la R. Aeronautica saluta entusiasticamente i nuovi militanti volati al bene inseparabile del Re e della Patria. — Il vice-commissario dell'Aeronautica, [F. Zanussi].»

«Alla Milizia, che con giuramento oggi solennemente prestato alla Maestà del Re, schierandosi nel novero delle forze dello Stato, in difesa delle istituzioni, dando il saluto e l'augurio dell'Esercito e mio. — Ministro: Di Giorgio.»

«La R. Marina, lieta di partecipare in Roma alla celebrazione del giuramento della Milizia Volontaria invia il suo affettuoso fraterno saluto alle forti e disciplinate legioni delle camicie nere che, unite con il più saldo vincolo di solidarietà e di cameratismo alle forze armate della Patria, riconfermano oggi con atto solenne i loro sentimenti di incondizionata devozione alla sacra persona del Re. — Ministro: Thaon di Revel.»

La pensione alla vedova di Ricciotti Garibaldi ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. legge 16 ottobre 1924 n. 1651:

Art. 1. — Alla vedova del generale Ricciotti Garibaldi è assegnata, a titolo di ricompensa nazionale, un'annua pensione di lire 20 mila con decorrenza dal 18 luglio 1924.

Art. 2. — In caso di morte della suddetta vedova Garibaldi è data facoltà al Governo del Re di provvedere perché l'assegnata pensione venga devoluta agli eredi superstiti. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Opere Pie Riunite Ospizio Marino Veneto ed Educatore Rachitici - Regina Margherita Lido (VENEZIA) Concorso al posto di Segretario Stipendio L. 10.000 più indennità caroviveri, gravato di Ricchezza Mobile e contributi alla Cassa di Previdenza. Due aumenti quadriennali e due quinquennali del 20 per cento. Obbligo di abitare al Lido di Venezia. Documenti di rito Lauree in legge oppure in scienze economiche e commerciali. Età massima anni 40. Fatta eccezione per coloro che provengono da altre Amministrazioni. Schiarimenti ed informazioni presso la Segreteria dell'Opera Pia al Lido. Termine di presentazione dei documenti il 25 Novembre 1924.

Avviso di Concorso La Società Anonima di Assicurazioni «IL DUOMO», Incendio - Infortuni - Responsabilità Civile e Furti sorta sotto gli auspici de «La vecchia Mutua Grandine di Milano» cerca Titolare per l'Agenzia di Udine. Rivolgere le domande alla Sede Centrale della Società in Milano, via Melastasio N. 5, entro il 10 novembre p. v.

Stamane, alle ore 3, munita di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente e santamente come visse Maria Bertonein vedova Del Pup di anni 84 I figli, le nuore, i nipoti, i fratelli e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo domani 30 corr., alle ore 14, partendo da via Jacopo Marioni, N. 11. La presente serve di partecipazione personale. Udine, 29 ottobre 1924.

La sposa ed i figli ringraziano quanti, partecipando ai funerali ed in altra guisa, hanno pietosamente lenito lo strazio della perdita immensurabile dell'adorato sposo e padre AMEDEO RIEPPI ed hanno voluto con tanta devozione onorare la cara salma. In modo particolare ringraziano il medico dott. G. Del Negro il quale per molti mesi ha prestato le sue cure all'amato Estinto con saggezza ed affetto. Chiedono venia a quelli cui hanno obliato d'inviare il doloroso annuncio. Prepetto, 28 ottobre 1924.

La famiglia dell'ing. RENZO RAISER Ex tenente del Genio partecipa, che il trasporto funebre avrà luogo venerdì mattina 31 corr., alle ore 10, partendo dalla stazione ferroviaria. Ringrazia anticipatamente quanti onoreranno della loro presenza l'amata Salma e rivolge in particolare un grazie riconoscente ai buoni che durante il dolorosissimo periodo della sua malattia gli furono d'aiuto nel sostenerlo e farlo pensare. Udine 29 ottobre 1924.

MATTIONI EUGENIO FIORISTA - UDINE Via Cavour UDINE Per la Commemorazione dei Defunti dispone di Crisantemi a gran fiore ed eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi. DEPOSITO CORONE MORTUARIE DI METALLO

Crema Marsala Depaul BELIZIOSO VINO - LIQORE - RICOSTITLENTE GRAN MARCA TRIESTINA - L'UNICA ORIGINALE! MARASCHINO BRAINOVICH MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831 VERMOUTH - SCIROPPI SPECIALITÀ DELLE RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DE PAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

1-2 Novembre SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori) Corone in fiori freschi o in alloro. Corone metalliche o in fiori artificiali. Addobbi di tombe. Stabilimento Agro Orticolo S.A.O. - Udine Sede: Porta Venezia (Tel. 6) Negozio - Recapito Via Mercatovecchio 2 (Tel. 2-22)

PRIMO MAGLIFICIO FRIULANO GRADISCA D'ISONZO Articoli in lana e seta Sport nei migliori colori di moda. Prezzi modici e lavorazione accurata.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300.000.000 - versato L. 255.000.000 - Riserva ordinaria L. 10.000.000 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

BANCHE AFFILIATE Italian Discount and Trust Company, New York - Banque Italo Française de Credit Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCOTTO, Zara, Sebenico BANCO ITALO - EGHIZIANO. Alessandria, Beni-Mazar Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura Mit-Ghamr, Porto-Said, Tanta

Table with financial data: SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1924. Includes sections for ATIVO (Attivo) and PASSIVO (Passivo) with various sub-accounts and their respective values.

Tutte le operazioni di Banca. Direzione Centrale Per il Contabile Generale. R. PIZZOLI

Dot. LUIGI RIEPPI Junior Consultazioni Chirurgia generale, ostetricia e ginecologia. Dalle ore 10 alle 13 Udine - Piazza Umberto I. N. 33

IL SAPONE „POLLITZER“ è il sapone più caro. PROVATELO e vi accorgete che nell'uso è il più economico. PIÙ DI MEZZO SECOLO D'ESPERIENZA ci ha portati alla perfezione del prodotto. Le MATERIE PRIME PIÙ FINE, i grassi più puri vengono scelti senza badare alla spesa per il sapone Pollitzer. IL NOME „POLLITZER“ difatti significa un programma: vi da la garanzia della massima perfezione, della massima purezza, di un tipo sempre costante, sempre ugualmente buono. PER OGNI PEZZO CHE VOI COMPERATE la fabbrica assume la garanzia di darvi un sapone perfettamente puro.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA MARCIA SU ROMA Ieri, per l'anniversario della Marcia su Roma, gli edifici pubblici e molte case private avevano esposto il tricolore. Verso mezzogiorno, dopo il giuramento della Legione Tagliamento, seguì al Caffè Contarini un ricevimento agli ufficiali della Milizia convenuti a Udine da ogni parte della Provincia.

Nelle ore pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele e nei vari centri furono fatti scoppiare petardi e bombee. In seguito a scoppi scoppi, andarono in frantumi un crivello del bar Cotterli e alcuni vetri di un negozio posto sotto l'arco Mania. I negozi furono osservarono l'orario normale. Nella serata gli uffici pubblici e le case private furono illuminati.

NOZZE d'altro ieri a Marignacco si sono giurate fedi di sposi solennemente la gentilissima signorina E. Geliberti Angeli ed il maschio Giovanni De Giorgio. Celebrò il rito religioso mons. Saccavini, il notaio civile il sig. Lizzi, assessore anziano del comune.

Dalla distinta famiglia Angeli venne offerto un infresco; indi gli sposi partirono per viaggio di nozze, a giorni.

Beneficenza a mezzo della «Atria», SOCIETÀ DI CUIORRIA. - In morali Antonio Comino; Antonio Canaffo 5 - di Pietro Mainardi; Antonio Canaffo 5.

Il cadavere di un uomo rinvenuto nel Ledra DISGRAZIA O DELITTO? Stamane, alcuni operai della ditta Dornisch, recandosi a pulire la griglia nel canale Ledra, che scorre dietro alla fabbrica, scovarono con raccapriccio il cadavere di un uomo a fior d'acqua. Costatarono pure che l'affogato presentava un'ampia ferita alla testa ed escoriazioni al volto.

Della lugubre scoperta furono subito avvertiti i carabinieri di via Gemona i quali si portarono sul luogo e piantarono il cadavere fino al sopraincarico dell'autorità giudiziaria, che seguì verso le 10.30.

Il cadavere fu tratto a galla e, dopo le constatazioni del caso, fu trasportato alla camera mortuaria del Camitolo, ove rimarrà esposto per poter addivenire al riconoscimento. Sembra trattarsi di un tale della frazione dei Rizzzi.

Le autorità continuano le indagini per constatare se trattasi di disgrazia o di delitto, essendo sorta ques'ultima ipotesi in seguito alla ferita che presenta il cadavere.

TENTATA VIOLENZA A UNA FANCIULLA Ai carabinieri di S. Daniele fu sporta denuncia contro l'ate Agostino Ornela in Giovanni d'anni 50, per tentata violenza in danno di una fanciulla svedese.

ASPIRANTI AD UN CORSO DI STRUZIONE. - Il ministero della Guerra ha lesa comunicato che al corso d'istruzione che avrà inizio il 1. dicembre 1924, potranno essere ammessi anche i laureandi in medicina, chimica, farmacia, zoologia, debbono fare esplicita riserva di produrre entro il 28 febbraio 1925 il certificato di laurea, e dimostrare di aver superato il precedente esame di Stato.

CANE DA CACCIA giovane, mantello bianco, con segni caffè, marito domenica sera. - Buona mancia a chi sarà darne notizia all'Unione Pubblicità. Via Manni 10.

RINGRAZIAMENTO Il sottoscritto porge i più sentiti ringraziamenti al sig. Gesa, abitante in via Cavour 28 che, rinvenuto il suo portafoglio contenente danaro ed importanti documenti, con gesto veramente encomiabile, glielo restitui. Udine 27 ottobre 1924. Covassini Felice

ARTE E TEATRI TEATRO SOCIALE ALIDA BORELLI. - Ricordiamo che domani debutterà al «Sociale» la Compagnia di Alida Borelli con «La Vergine folle» di H. Bataille.

Spettacoli d'Oggi CINEMA - TEATRO MODERNO. - Ieri ebbero convegno i Regg. di Cavalleria e di Artiglieria ad assistenza in forma privata ad una rappresentazione della grandiosa rievocazione della scuola militare di Cavalleria di Pinerolo. Di questa film d'eccezione si ebbe a parlare ieri lungamente. Questo sera l'ultimo programma si ripete per l'ultima volta. Prissimamente: «La Piccola Parrocchia» con Amleto Novelli e d. Altinate Manzini.

CINEMA TEATRO CECCHINI. - A richiesta generale si ripete l'eccezionale programma comico che tanto ha divertito in questi giorni. «Sonnambula» con Harold Lloyd e «Fatty fresco sposo» con Fatty. Domani l'attesa film «Il Leone di Venezia» colossale capolavoro storico passionale. Scelto accompagnamento d'orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. - «La storia di Cio-Cio» il meraviglioso film edito dalla «Ferta» ha entusiasmato il pubblico accorso ieri sera al Moderno. L'interpretazione fine ed intelligente della Diomida Jacobini mirabilmente coadiuvata da Alberto Gallo, Vittorio Pieri e Rossi Pianelli, fanno di questo film un vero gioiello dell'arte muta. - Stasera si ripete.

ARTICOLI di LA VITRUM LIQUIDAZIONE - P. S. GIOVANNI Gli avvisi Economici si assicurano esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

IL SEMINARIO IN GUERRA

La classe scolastica dei chierici, che al principio del 1915 studiava il 1.º Corso teologico nel Seminario Arcivescovile di Udine, in guerra così si distinse:
Urti Ferdinando, ten. Alpini; medaglia d'oro, argento, bronzo, promozione straordinaria, encomio ecc., caduto nel 1916.
Medvez Michele, ten. Arditi, Fiamme Cremisi, 23 Reparto d'assalto, 2.ª compagnia, medaglia d'argento e bronzo, ferito sul Pertica.
Simiz Giuseppe, sottotenente alpini; fu anche in Francia.
Martin Luigi, cap. magg. Albania, Bulgaria.
Martina Giovanni, tenente granatieri, già prigioniero di guerra, decesso.
Frappa Giovanni, caporale; encomio solenne.
Maruzzi Vincenzo, sottotenente, ferito al petto in Albania; ora missionario nelle Indie.
Barelo Innocente, ten. pilota aviatore; med. argento; caduto sul campo.
Meruzzi Roberto, 8 Alpini, ferito a Cima Kroj (M. Nero).
Cattivello Antonio, portafanti (cap.).
Pabro Albino, porta-fanti.
Comuzzi Aleanzio, bombardiere (cap. magg.).
Chitussi Giovanni, artiglierie controaereo (cap.).
Pividori Angelo, Reggenza militare di Vo (Trentino).
Deganio Mario, ospedale contumaciale.
D'Agostino Attilio; Lazzaretto IV C. d'A. Centro-Psichiatrico.
Calligaro Pietro, serg. magg. 2.ª fant. dal primo all'ultimo giorno sempre in linea.
Pertioldi Pietro, 54 fant. idem in supra.
Baracchino Valerio, id. ut supra.
Piozzier Luca, cap. magg. alpini, già prigioniero, decesso.
Di Gallo Luigi, ten. fant., assistente della trincea, decorato al v. m.
Non viene essere vano riesumare questi dati storici nell'occasione della inaugurazione della lapide-ricordo ai chierici caduti (4 nov.), notando che le presenti notizie riguardano solo una classe scolastica. Non è indifferente il contributo dato. Si dovrebbe fare altrettanto per le altre classi.
Risano, 26 ottobre 1924.
Roberto Meruzzi.

SCUOLA DI OSTETRICI A PADOVA

Gli esami di ammissione alla Scuola Ostetrica di Padova seguiranno il 17 novembre 1924 alle 9, nei locali del R. Istituto Magistrale. Per esservi ammessi occorre presentare istanza in carta bollata da lire 2, diretta al Rettore dell'Università e versare all'Economato universitario lire 50 per soprattassa.

BENEFICENZA

Ospizio Tomadini - In morte della moglie dell'Agente Daziano sig. Pietro Sebastiani, in segno di corona offrirono: sig. Maddalena Guido, Curtini Lino, Guerra Giov., Mons. Dino, Foschiani Onorio, Padovani Tito, Chiavogato Giov., Quatini Egidio, Del Col Gius., Mansutti Arrigo e Di Benedetto Virgilio lire 5, ciascuno.
Fontanini Teobaldo, Chiarom Ettore, Grosso Ant., Marini Ant., De Longa Ant. L. 3 cad. - Pittarello Olivo, Colautti Ant., Borghese Olivo, De Losa Gius., Basaldella Fr., Zanini Gino, Nozino Ang., Ceresoni Ant., Cordoni Ferd., Gottardo Ang., Petri Bernardino, Cozzi Enrico, Zaninelli Umb., Gallina Umb., Venuti Emilio, Valentini Ludovico, Missio Giov., lire 2 ciascuno - Birri Virginio, Casarsa Ernesto, Fabbro Luigi, Giamano Gius. 1 ciascuno - Totale lire 113.

LA MISSIONE IN EGITTO DELL'ON. RUSSO

Come annunciammo l'altro ieri, per disposto del Ministero della Guerra, di concerto col Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, il generale di Divisione Maggiorotti e l'on. Luigi Russo sono stati incaricati di celebrare la Vittoria italiana alla prossima data del 4 novembre, in Alessandria e al Cairo.

La Missione affidata all'on. Russo, poi, si estenderà alla visita di Porto Said e Suez e presso Cooperative ai lavoratori Combattenti italiani che sono dislocati sul territorio del Sudan.

La missione si imparecherà a Napoli il venerdì mattina (31 ottobre) sul piroscafo «Esperia».

PICCOLA INVESTITA DA UN AUTOMOBILE
Ieri nel pomeriggio ad Adegliaco, la piccola Maria Tonelli di anni 5, mentre improvvisamente attraversava la strada fu investita da un'automobile di proprietà dell'ing. Cantoni.

Per quanto facesse il guidatore non riuscì ad evitare l'investimento. Con la stessa macchina la Tonelli fu trasportata all'ospedale ove le venne riscontrata una contusione alla faccia e fu dichiarata guaribile in giorni 10.

SUL LAVORO
Il muratore Giuseppe Boezio di anni 44, di Pietro da Gemona dovette ricorrere all'ospedale poiché cadendo sul lavoro, si ruppe la gamba destra.

Nonne giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

ALTRA DISGRAZIA
Pure all'ospedale dovette ricorrere la giovanetta Fidelina Vidussi di anni 15 di Fortunato abitante a S. Osvaldo. Lavorando, si produsse una ferita da strappamento all'indice della mano destra, ferita giudicata guaribile in 25 giorni.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

Gabinetto Dentistico

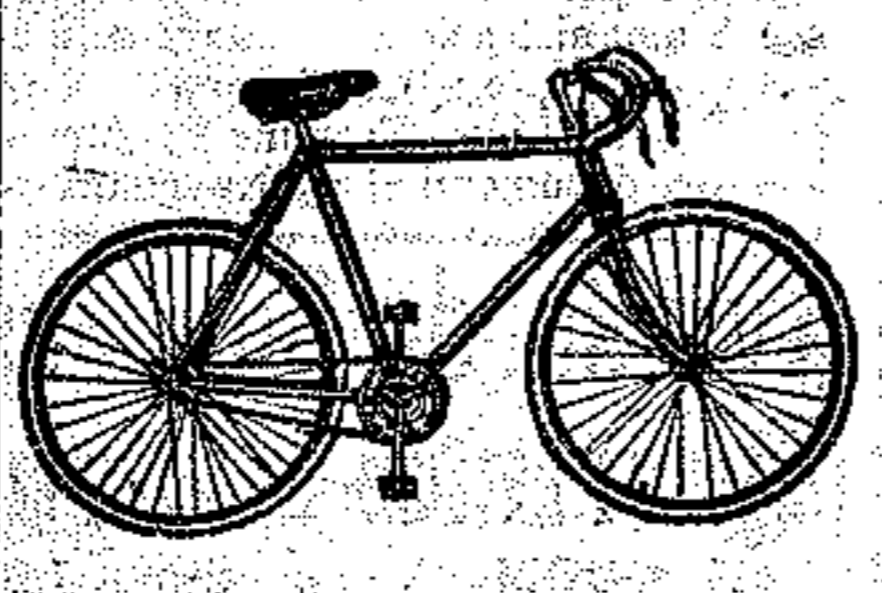
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine
PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di naso, gola, polmone.
Dott. FERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale.
Raggi X - Raggi ultravioletti (Solo Artificiale) - Pneumotorace - Cura elettrica - Massaggio - Anestesi clitoriche.
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 17

Malattie Nervose

DOTT. CESARE BELLAVITIS
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale
Microscopia Clinica Wassermann
Riceve ore 13-16
Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 16, tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12
Floretti Giacomo
UDINE
VIA VITTORIO VENETO N. 9



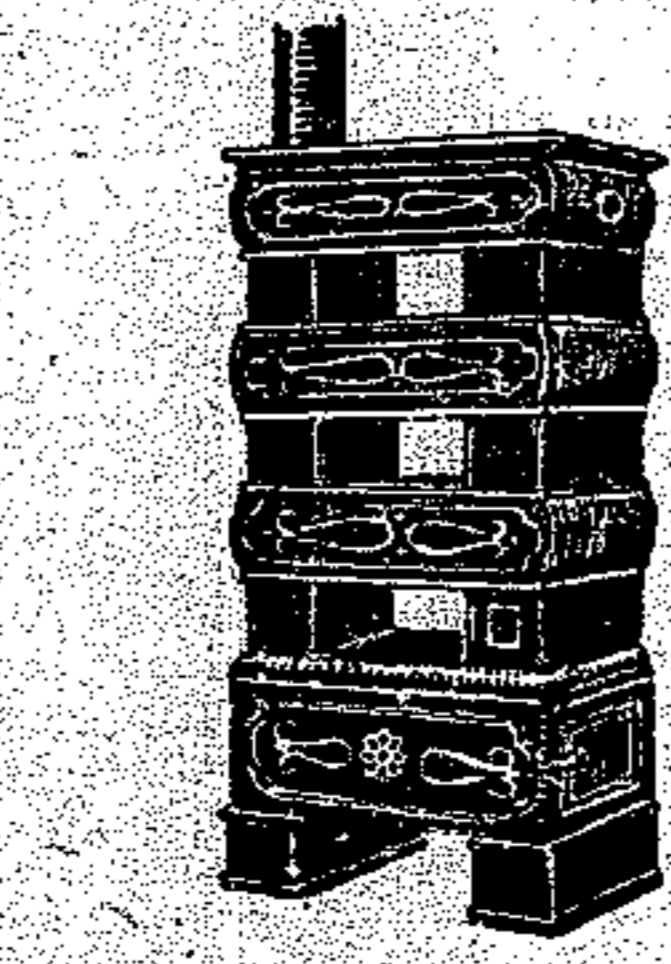
CICLI
AUTOMOTO
ALCYON
LEGNANO
MOTORINI - AUTOMOTO
ALCYON E D. K. W.

Noleggio Biciclette e Motorini
Riparazioni d'ogni genere
ASSORTIMENTO
ACCESSORI
E PEZZI
DI RICAMBIO

- LISTINO PREZZI
Biciclette a motore L. 2000
Biciclette da > 400
Biciclette da bambini > 350
Telaio > 140
Coperture per bicicl. > 15
Camere d'aria > 7
Selle > 18
Manubri > 10

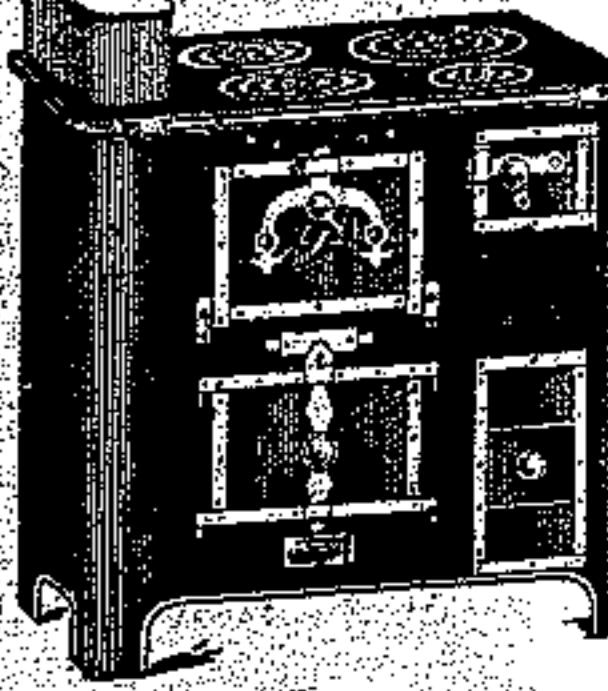
Merce di prima qualità
Sconto speciale ai rivenditori

MOBILI di lusso e comuni di legno ed in ferro
Udine Via del Sale Giuseppe Del Negro



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
Udine - PREMIATA FIMMISTERIA - Udine
Impianti Termesifoni - Preventivi gratis
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grando deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.
Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì.
FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE d'ogni grandezza per alberghi, Collegi, Ospitali ecc.



SCONTO AI RIVENDITORI

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
MOBILI d'OGNI GENERE

Specialità
SALE e CAMERE di LUSO in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto.
MOBILI da Studio tipo moderno e americano
Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

MOBILI accuratamente lavorati si trovano

Al Mobilificio A. CRIPPA
VIA BOULLEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.

La più grandiosa assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso
A prezzi incredibilmente convenienti

Scusi ha bisogno di un purgante?

Prenda i cioccolatini purgativi Arriba. Preparati con finissimo cioccolato al latte, hanno un sapore squisito che li rende graditissimi agli adulti e ai bambini

Attenti al nome Arriba! In bustine di carta ROSSA In tutte le farmacie a cent. 50

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.